

SANITÀ IN PUGLIA
PROVEDIMENTI E POLEMICHE

DOPO LE INCHIESTE GIUDIZIARIE

La giunta ipotizza un ente unico per le gare d'acquisto. Attanasio e Buccoliero: ma lo faccia anche per le società della Regione

Centrale acquisti Asl l'allarme dei fornitori

Aforp: modello Consip ucciderà le pmi. Realtà Italia: bravo Vendola

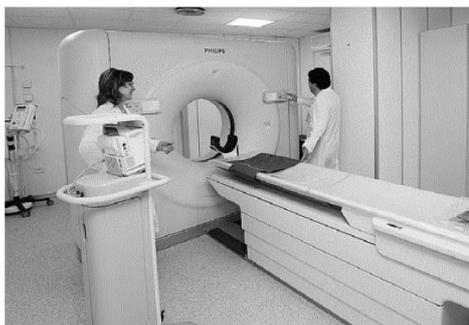
● «Sembrirebbe che la centralizzazione degli acquisti possa essere la panacea di tutti i mali». A sollevare dubbi sul progetto della giunta di centralizzare gli acquisti delle Asl tramite un'unica società su modello Consip, dopo gli scandali che hanno investito le aziende sanitarie (l'ultima in ordine di tempo è quella brindisina), è il presidente dell'Aforp- l'associazione dei fornitori ospedalieri - **Giuseppe Marchitelli**.

«Certamente non ci tranquillizza l'ipotesi - aggiunge - se poi il risultato della razionalizzazione della spesa pubblica è quello sotto l'occhio di tutti, allora c'è da preoccuparsi. Invito tutte le organizzazioni di ripensare gli slogan pericolosi di aggressiva proposta di centralizzazione che indebolirebbero le istituzioni». Piuttosto, ragiona Marchitelli, occorre da parte di tutti «l'assunzione di maggiore responsabilità e di maggiore vigilanza su ogni procedura d'acquisto a carico della spesa pubblica». La centralizzazione delle gare in ambito regionale penalizzerà ulteriormente, secondo l'Aforp, l'economia, «azzerando anche la competitività nel mercato generato dagli investimenti prodotti dalla p.a. Ricordo che le pmi in Italia ed in particolare nel Sud rappresentano più dell'80% del pil. Sono convinto che l'isti-

tuzione regionale, che pure ha dimostrato oggettivamente un pronto intervento sulle criticità poste dal sistema sanitario nazionale, non possa non porsi il problema - dice Marchitelli - che la tutela della salute, come contemplato nella Costituzione dall'art.117, possa divenire un caro prezzo da far pagare ai cittadini pugliesi. Se la Regione ha deciso di optare per la centralizzazione degli acquisti modello Consip, allora sarebbe opportuno che si adoperasse nel proprio ruolo politico, per cambiare la Costituzione e l'art. 117 affinché il Ssn torni di competenza dello Stato, evitando ai pugliesi e alle imprese tutte altre umiliazioni».

«Apprezzamento» per il progetto della centrale acquisti nelle Asl, invece, viene espresso dai consiglieri regionali di «Realtà Italia», **Tommy Attanasio** ed **Antonio Buccoliero**, secondo i quali la sospensione per le Asl, dal 1 gennaio 2014, dell'autonomia nelle gare d'appalto è opportuna.

«Finalmente - commentano Attanasio e Buccoliero - finiremo di essere assillati da quelli che cercano di avere vantaggi per aggiudicarsi le gare. Questo malcostume, così perverso e pernicioso, deve finire. Al Presidente Vendola - concludono i consiglieri Realtà Italia - l'accorato invito ad estendere il provvedimento a tutte le società partecipate della Regione, dove non possono in alcun modo escludersi altrettante opacità, come quelle che hanno riscontrato gli inquirenti nelle ASL coinvolte».



DAL 1° GENNAIO
L'ipotesi della giunta Vendola è di affidare gli appalti delle Asl a un'unica centrale acquisti su modello Consip